

FINO AL 29 APRILE

# I paesaggi di Comisso

## Fotografie e video a palazzo Giacomelli

Iniziativa degli "Amici" per la 40esima edizione del premio  
Oggi alle 17 inaugurazione, è accessibile anche virtualmente

TREVISO

«Il luogo esiste non per quello che è effettivamente, giacché allora, nel suo assoluto, non sarebbe altro che caos, ma per quello che uno ha sognato che sia».

È uno dei tanti passaggi dei moltissimi articoli di Giovanni Comisso dedicati al paesaggio, che ci restituiscono la sua nozione complessa e stratificata di un tema che negli ultimi anni ha assunto una centralità forse inimmaginabile ai tempi dello scrittore trevigiano.

Per questo, partendo dalle sue molte riflessioni in que-

sto ambito, in occasione della 40° edizione del Premio Letterario, l'Associazione "Amici di Comisso" ha lanciato la prima edizione del concorso di fotografia e video "I paesaggi di Comisso", promossa in collaborazione con Assindustria Venetocentro nell'ambito delle iniziative per la Capitale italiana della cultura d'impresa 2022.

E oggi alle 17 sarà inaugurata a Palazzo Giacomelli l'esposizione delle opere finaliste, selezionati tra i 116 fotografi e 6 videomaker che da tutta Italia hanno inviato le loro opere al vaglio della giu-

ria composta da Ennio Bianco, presidente Associazione "Amici di Comisso"; Viviana Carlet, fondatrice del Lago Film Fest; Alessandro Cinquegrani, scrittore e docente di letterature comparate a Ca' Foscari; Carlo Sala, curatore della Fondazione Fabri e docente; Marco Zanta, fotografo e docente.

Opere che, secondo il critico Carlo Sala che interverrà all'inaugurazione odierna «vogliono riflettere sul legame e la percezione dell'uomo verso i luoghi in un momento storico dove tanto la fotografia, quanto il linguaggio video, si muovono attra-

verso una evidente pluralità di approcci espressivi: dalla visione documentaria alla manipolazione del reale, dall'approccio ironico a quello analitico, dall'uso di immagini e filmati presistenti alla loro giustapposizione con gli elementi testuali, fino alla pratica digitale del glitch»

Tra i finalisti, il vincitore assoluto riceverà un premio di 2.500 euro, mentre la mostra sarà visitabile liberamente fino al 29 aprile a Palazzo Giacomelli e accessibile anche in modalità virtuale al sito <https://concorso.premiocomisso.it>—

MARINA GRASSO



Una delle opere finaliste, realizzata da Massimo Alfano, a destra Giovanni Comisso



165550